

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- 1254 - I Domenicani di S.Paolo iniziarono la costruzione del convento (e della chiesa) dopo essere entrati in possesso, tramite acquisti e donazioni, di vari immobili nei pressi della chiesa di S.Lorenzo.(BIBL.1,3)
- 1682 - Un grande crollo, causato probabilmente dal cedimento dei fianchi della roggia Molinazzo (che attraversava la proprietà del convento), distrusse gran parte dei fabbricati, tra cui l'archivio.(BIBL.3)
- 1756+59 - Costruzione di un nuovo braccio del convento (sud) e dello scalone. I lavori furono condotti sotto la direzione dell'impresario Michele Nervi. (BIBL.3)
- 1802 (16 agosto) - Il governo francese, in seguito alla soppressione degli ordini religiosi, incamera la proprietà di chiesa e convento(BIBL.2)
- 1816 - Il comune trasferisce parte degli uffici e degli archivi nei locali dell'ex-convento.
- 1833 - Viene redatto dall'arch. Pietro Delmastro un progetto di ampliamento e sistemazione del Palazzo Comunale e degli spazi adiacenti che non venne mai realizzato essendosi resa nel frattempo più urgente e necessaria la realizzazione di una rettifica viaria in un altro punto della città. (BIBL.3)
- 1838 - Approvazione del progetto dell'ing. Antonio Malinverni che riguardava la sistemazione definitiva di tutto l'ex-convento e delle sue adiacenze. (BIBL.3)
- 1838+41 - Esecuzione dei lavori progettati dall'ing. A.Malinverni con demolizione e ricostruzione di gran parte degli edifici dell'ex-convento.
- 1842 - Apertura di un passaggio carraio per permettere alle vetture l'accesso al cortile interno del Municipio.(BIBL.3)
- 1850 - Il geom. Dusanasi predispone due progetti relativi alla Sala per il Consiglio Comunale ed i locali annessi.
- 1860 - Lo stesso geom. Dusanasi ne progetta l'adattamento alle pubbliche sedute.
- 1887+88 - Demolizione di un vecchio fabbricato posto nel cortile interno e costruzione di un nuovo corpo di fabbrica nel quale viene sistemata l'aula consiliare con alcuni locali accessori.
- sec.XX - Numerosi lavori interni vengono condotti a più riprese per rendere più funzionale la sistemazione degli uffici.

---

SISTEMA URBANO: Isolato interno al centro storico risultante da interventi di demolizione e parziale sostituzione di edifici in seguito ad interventi di rettifiche viarie operati soprattutto nella prima metà del sec.XIX.

---

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio è situato ad angolo ed occupa, con gli spazi liberi che gli sono annessi (giardino, cortili) un ampio settore dell'isolato in cui è inserito. Esso è caratterizzante la piazza (di impostazione risalente alla 1a metà del sec.XIX) sulla quale prospetta con il fronte principale.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

A piano terreno, sotto il porticato ai lati dell'ingresso principale e lungo il corridoio pedonale, sono collocate 14 lapidi marmoree poste in commemorazione dei caduti in guerra. Altre tre lapidi commemorative si trovano al primo piano in corrispondenza dell'arrivo della scala.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

sec.XX (2a metà) - Rifacimento di pavimenti ed impianti.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca);

sec.XX (2a metà) - Rifacimento di pavimenti ed impianti.  
 sec.XX (1983) - Ripristino della copertura.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) G. CHICCO, Il Palazzo Municipale ed il Nuovo Mercato dei Cereali, Vercelli 1940
- 2) V. BUSSI, L'antica parrocchia di S.Tommaso in Vercelli, Vercelli 1969
- 3) G.C. FACCIO, G. CHICCO, F. VOLA, Vecchia Vercelli, Vercelli 1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1986						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																	
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE	X																		
SOLAI	X	X																	
VOLTE E SOFFITTI	X	X																	
PAVIMENTI		X	X																
DECORAZIONI			X																
PARAMENTI			X																
INTONACI INT.		X																	
INFISSI		X	X																

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. 1 - 2

FOTOGRAFIE:

all. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: Allegati a:

AUTORE all.10

DESCRIZIONE all. 11, 12

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

A.S.C.: Archivio Storico Comunale, Vercelli

A.S.: Archivio di Stato, Vercelli

A.U.T.C.: Archivio Ufficio Tecnico Comunale, Vercelli

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch. Anna R. Ottone

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

*biacchi*



REVISIONI:

DATA:

settembre 1986

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 4 - Facciata principale verso piazza					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



**A**

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 5 - Facciata sulla via secondaria ed il giardino pubblico				

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 9 - Corridoio pedonale di ingresso a P.T.					

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 8. - Secondo cortile					

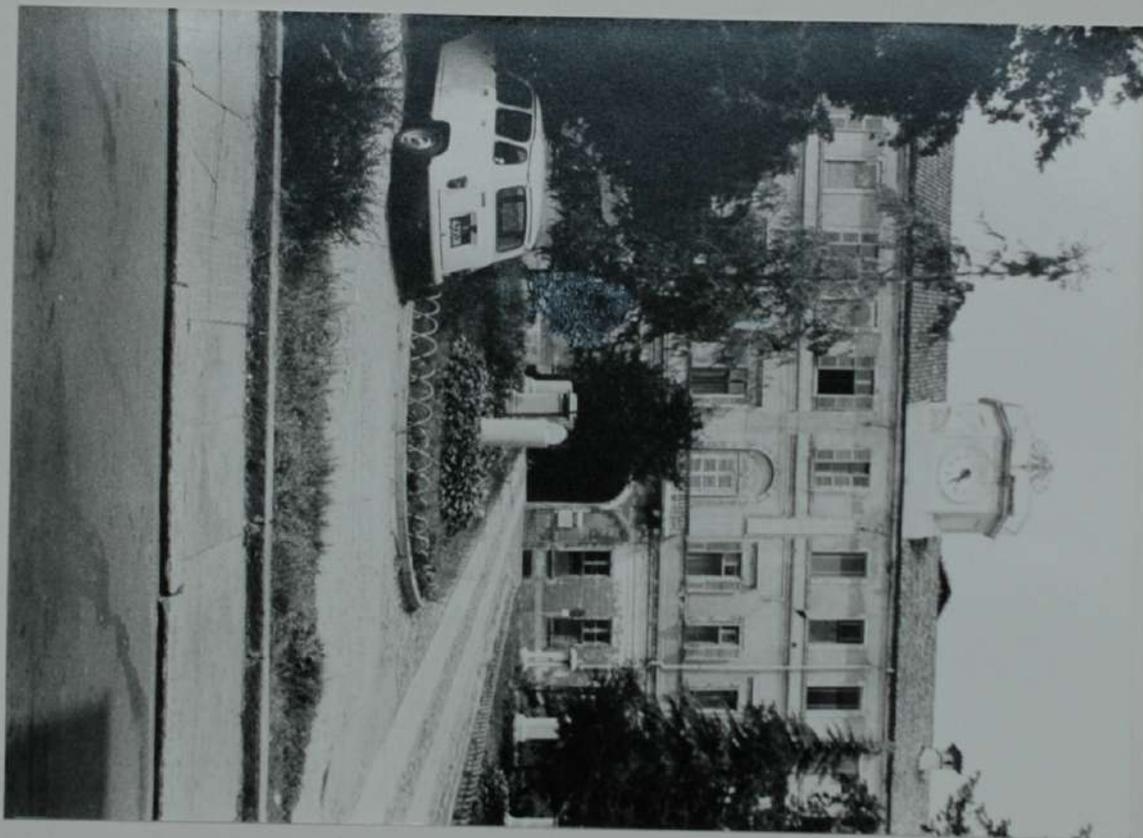
(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 6 - Facciata verso il giardino pubblico				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
	01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	8
ALLEGATO N. 2 - Estratto mappa catastale: P. 94 C, partt. 450, 451, 452, 453 - scala 1:1000					

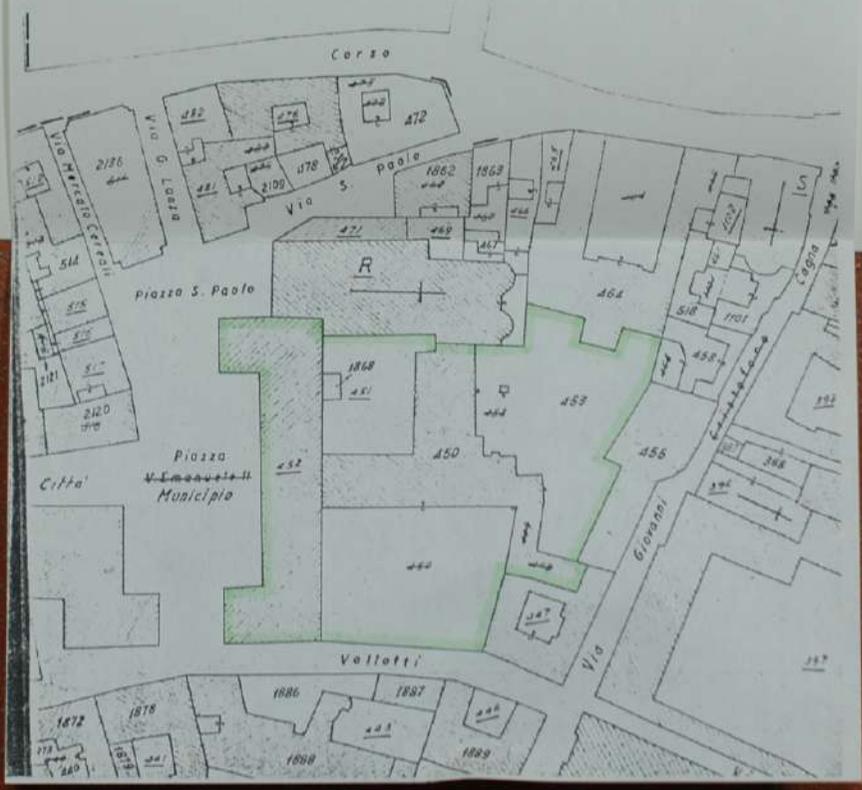
13402281 Roma, 1977 - 10; Poligr. Stato - 5, n. 444/800

UFFICIO TECNICO ERARIALE - VERCELLI

Estratto della mappa indicativa N.C.E.U. Richiedente Sig. Ottavio  
 Comune di Vercelli Mod. 8 n. 6127  
 Foglio n. 94 C part. 450-451 esatte L. 5102  
 Scala approssimativa 1/1000 data 1986

Si rilascia il presente estratto a norma dell'art. 13 legge 1/10/1961 n. 679

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale  
 Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza  
 di Vercelli N. 2321 del 29/7/1977.



A

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 3 - Facciata principale verso piazza				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
	01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 7 - Primo cortile interno					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (L. 400.000)





N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO	66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 11 alla DESCRIZIONE					

(5603238) Roma, 1975 - Itr. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Gli uffici del P.1° sono in parte disimpegnati da un corridoio principale (situato in corrispondenza del corridoio di accesso a P.T.) coperto da volte a vela e a botte, nonché da altri corridoi secondari ricavati dalla tramezzatura di locali più ampi e tutti coperti da volte a padiglione in parte con lunette, alcune controsoffittate.

Al P.1°, a lato della scala, si trova anche la sala consiliare, coperta da un solaio nervato. I locali di disimpegno ad essa adiacenti hanno volte a padiglione. I pavimenti sono rivestiti di moquette.

Gli uffici situati al P.2° ripetono lo schema distributivo del piano sottostante: il corridoio principale di distribuzione ha volte a vela ed a crociera, mentre i locali degli uffici sono coperti da volte a padiglione, alcune con lunette. I pavimenti di tutti gli uffici, rifatti a più riprese, sono in piastrelle di marmiglia, di marmo e di ceramica.

Il piano cantinato, adibito in parte a deposito, si sviluppa sotto tutto l'edificio. I muri sono in mattoni a vista così come le volte di tutti i locali (a botte, alcune con lunette). Il pavimento è in battuto di cemento.

Esiste un unico vano scala situato quasi in corrispondenza del corridoio pedonale del P.T. e coperto da una volta a cupola in mattoni intonacati impostata su di una volta a vela. La scala è composta di due rampe parallele su putrelle dal P.T. al P.1° e dal P.1° al P.2° (queste due ultime più strette delle precedenti) con pedate e pianerottoli rivestiti da lastre in pietra. I pianerottoli di arrivo sono coperti da volte a crociera, quelli intermedi da volte a vela. Dal P.T. al P. cantinato il collegamento avviene tramite un'unica rampa i cui gradini, originariamente in mattoni pieni, sono stati parzialmente ripresi in cemento.

Sul finire degli anni '60 è stato aggiunto un vano ascensore costruito esternamente nel primo cortile.

Il prospetto Ovest dell'edificio (verso la piazza) è stato unitariamente ricomposto nella prima metà del secolo scorso nello stile neoclassico allora di moda. La parte centrale, a capanna, è di un piano più alta rispetto a quelle laterali ed è sormontata da un frontone con stucchi; reca, al P.1°, un balcone centrale in pietra. Le ali laterali, simmetriche, determinano la forma a C di questa parte di fabbricato, che lungo tutto il P.T. è percorso da un porticato scandito da colonne di granito in stile dorico e pilastri in muratura di mattoni con intonaco bugnato. Tutte le finestre e porte-finestre hanno cornici in stucco. Una fascia pure decorata con fregi in stucco corre sulla facciata immediatamente al di sopra del porticato. Esistono fasce marcapiano al P.1° e P.2° e cornicione in muratura.

Sotto il portico aperture ad arco collocate con scansione regolare danno accesso e luce a parte degli uffici.

Il lato verso Sud è composto: - dal prospetto direttamente posto su strada ed a lato del giardino che costituisce la prosecuzione, semplificata, della facciata verso la piazza. A P.T. l'intonaco è lavorato a bugne. Le finestre del P.1° hanno cornici in stucco.

- Dalla facciata laterale (verso il giardino) del corpo a tre piani fuori-terra al centro del quale si apre l'androne carraio ad arco, sormontato al P.1° da un balcone in pietra di fattura identica a quello verso la piazza. Sul tetto, in asse con l'androne, si trova una tozza torretta ottagonale coperta da terrazzo che ospita un orologio (collocatovi nel 1847).

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
01/00028489	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 10 - all'AUTORE				

(3603278) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stata - S. (c. 400.000)

architetto PIETRO DELMASTRO, Vercelli sec.XIX (1a metà)  
 ingegnere ANTONIO MALINVERNI, Confienza (VC) 23.09.1801 - Vercelli 22.07.1865  
 geometra FRANCESCO DUSNASI, Vercelli sec.XIX (metà)

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

01/00028489

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMB. ARCH. - TORINO

66

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 12 alla DESCRIZIONE

(540123X) Roma, 1975 - Lit. Poligr. Stato - S. n. 400.000

Sotto la torretta, ai lati delle due aperture al P.1° ed al P.2°, vi sono una meridiana dipinta ad affresco sul muro (lato sinistro) ed una meridiana zodiacale in pietra di uguale dimensione (lato destro). L'intera facciata è in muratura di mattoni con intonaco lavorato a bugne (P.T.). Le aperture del P.1° e del P.2° sono contornate da cornici in stucco. Esistono fasce marcapiano fra P.T. e P.1° e fra P.1° e P.2° e cornicione in muratura.

Nelle aiuole del giardino, a lato del percorso carrabile in ciottoli e guide in pietra, erano posti sette busti marmorei di vercellesi illustri vissuti nel secolo scorso, di cui recenti furti hanno lasciato in loco solo i basamenti.

La facciata parallela a quella sopra descritta prospetta verso il primo cortile interno (lato Nord), asfaltato. Essa è interamente in mattoni a vista con aperture regolari, alcune superfetazioni contenenti dei servizi sono state costruite in aggetto al P.1° ed al P.2°. A P.T. è stata anteposta alla facciata una tettoia per il ricovero degli automezzi.

Il lato Ovest dello stesso cortile è chiuso da una facciata in muratura di mattoni intonacata, della quale il terzo piano fuori-terra costituisce una evidente sopraelevazione di epoca imprecisata.

A P.T. si trova un portico che prosegue l'androne carraio a cui si collega direttamente. Esso è coperto da volte a vela impostate su colonne di granito (in stile neo-dorico) e pilastri in muratura.

Il prospetto Est, verso il secondo cortile (in terra battuta, alberato) è in muratura di mattoni in parte con intonaco liscio, in parte a vista, con aperture di differente forma e dimensione.

Il diverso trattamento della muratura differenzia parti di edifici sottoposte a trasformazioni in epoche diverse.